



# COMUNE DI MOTTA VISCONTI

Città Metropolitana di Milano

Settore Affari Sociali, Educativi e Ricreativi

Tel. 02/90008131 – fax 029008122

Mail : [affarisociali@comune.mottavisconti.mi.it](mailto:affarisociali@comune.mottavisconti.mi.it)

Pec : [segreteria@pec.comune.mottavisconti.mi.it](mailto:segreteria@pec.comune.mottavisconti.mi.it)

Motta Visconti, 14 aprile 2021

Al Segretario Comunale  
Dott. Todaro Fabio

Al Responsabile del settore  
Finanziario  
Dott. Cosimo Francione

SEDE

## OGGETTO : RELAZIONE RENDICONTO 2020.

### PREMESSO:

- che con deliberazione C.C. n. 7/2020, immediatamente eseguibile, è stato approvato il B.P. 2020/2022;
- che con deliberazione G.C. n. 28/2020 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2019/2021, e con il medesimo atto il Responsabile del Settore è stato autorizzato ad adottare gli atti di gestione finanziaria, oltre che a procedere all'esecuzione delle spese secondo la vigente normativa;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e attesta la propria competenza in attuazione del decreto di nomina del Sindaco n. 33/2019;

In ordine allo stato di attuazione dei programmi e degli obiettivi assegnati, si allega alla presente apposita relazione, nonché attestazione in ordine all'inesistenza di debiti fuori bilancio.

IL RESPONSABILE DI SETTORE  
Donà Dott.ssa Maddalena

## **RELAZIONE STATO DI ATTUAZIONE PROGRAMMI E STATO AVANZAMENTO OBIETTIVI ASSEGNATI ANNO 2020**

### **Premessa**

Nell'anno 2020, a causa ed in conseguenza dell'emergenza sanitaria il lavoro degli operatori del Settore cui afferiscono i servizi sociali, educativi e culturali comunali non solo si è modificato, ma si è intensificato, si è fatto ancor più complesso. A fronte di ciò nel mese di novembre l'organico assegnato al settore è diminuito di un'unità a seguito di richiesta di mobilità interna. Lo scrivente Responsabile di settore ha espresso parere favorevole alla richiesta di mobilità che trattasi, tenuto conto delle motivazioni poste a base della stessa, ma nel parere inviato alla Giunta Comunale ha ribadito la necessità di una riflessione programmatica, finalizzata a pianificare in modo efficace il fabbisogno di personale, tenuto conto dei carichi di lavoro effettivi, in quanto, come più volte ed in più occasioni evidenziato, il Settore Affari Sociali, Educativi e Ricreativi, che dovrebbe essere considerato strategico, particolarmente nel periodo emergenziale che stiamo attraversando e che dura da oltre un anno, da tempo, risulta essere in grande sofferenza.

Questa difficoltà era evidente, ed è stata più volte segnalata, già prima dell'emergenza sanitaria, si è più volte espressa la necessità di una maggior qualificazione del personale amministrativo assegnato o da assegnarsi al servizio, al fine di garantire un valido contributo all'attività di programmazione e progettazione, di monitoraggio e riqualificazione dei servizi offerti.

Risulta necessario inoltre, in un'ottica di prossimo futuro, essere in grado di gestire le risorse che arriveranno a sostegno della popolazione: servono profili professionali qualificati per gestire al meglio i progetti che saremo chiamati a elaborare e gestire, e ad accompagnare la trasformazione digitale verso cui siamo avviati.

### **PROGRAMMA "ISTRUZIONE PUBBLICA"**

L'elaborazione del Piano per l'attuazione del Diritto allo Studio e la programmazione e organizzazione dei servizi scolastici per l'anno scolastico 2020/2021 hanno dovuto tenere conto dell'emergenza sanitaria. Si è cercato di perseguire l'equilibrio tra due importanti diritti costituzionali: il diritto alla salute e il diritto all'istruzione, rispettando le indicazioni ed i protocolli per la sicurezza degli alunni, degli insegnanti e di tutto il personale scolastico e educativo, e mantenendo un dialogo continuo con le scuole, le famiglie, i gestori dei servizi.

L'emergenza sanitaria ha confermato che le politiche scolastiche devono essere sempre più flessibili, inclusive e vicine ai bisogni delle famiglie, capaci di fornire risposte in funzione del rapido modificarsi dei bisogni e del contesto sociale.

La ripartenza del nuovo anno scolastico 2020/2021 è avvenuta nel rispetto delle indicazioni contenute nel Documento elaborato dal Comitato Tecnico Scientifico approvato in data 28 maggio 2020, nonché di quanto contenuto nel Piano Scuola 2020/2021 – documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione del 26.06.2020–e di quanto previsto nel Documento di indirizzo e orientamento per i servizi educativi e le scuole dell'Infanzia del 3 agosto 2020.

Ritornare "tutti insieme a scuola" in sicurezza è stato l'impegno e l'obiettivo strategico condiviso con gli Istituti Scolastici su cui sono state investite molte risorse e che si è articolato in quattro azioni principali:

1. Il sostegno alle Scuole per la ripresa delle attività scolastiche e educative in presenza, che ha comportato la valutazione di alcuni aspetti fondamentali, quali: la capienza delle aule didattiche per accogliere gli alunni, la disponibilità di arredi idonei a garantire il distanziamento, la definizione del tempo scuola e degli orari di entrata e uscita, le modalità di accesso alla scuola, utili per evitare assembramenti.

2. Il sostegno alle famiglie per rispondere al bisogno di conciliazione dei tempi di cura e lavoro, si è concretizzato nella riorganizzazione del servizio di refezione scolastica e dei servizi di pre e post scuola.

Sono state sostenute le attività organizzate da soggetti del terzo settore operanti sul territorio comunale (Centro Estivo Scuola Materna Paritaria e Campus Sportivo organizzato dal gestore del Centro Polisportivo), sia attraverso contributi alle famiglie per il pagamento delle rette, sia attraverso contributi diretti per il funzionamento.

Si è garantita la continuità nella gestione del Punto Incontro Giovani, destinato ad attività educative e ricreative per adolescenti e giovani.

E' stata data continuità al servizio di assistenza domiciliare per nuclei fragili, in modalità in presenza, quando possibile, o da remoto.

Il sostegno alle famiglie ha avuto anche natura di carattere economico: sono state erogate le borse di studio destinate agli studenti meritevoli frequentanti la scuola secondaria di primo grado di Motta, ed è stata garantita la fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole Primarie.

3. Il sostegno al sistema scolastico ed educativo cittadino per non disperdere la ricchezza e la qualità dell'offerta formativa è stato attuato attraverso il coinvolgimento dei vari soggetti pubblici e privati in una logica di massima adesione al principio di sussidiarietà e di corresponsabilità educativa, al fine di garantire la più ampia realizzazione del servizio scolastico nel contesto emergenziale.

E' stato stabilito un continuo confronto e dialogo con le scuole al fine di fare il punto della situazione in previsione della ripresa del nuovo anno scolastico e condividere le soluzioni e le problematiche ancora aperte, valutare la fattibilità di alcuni servizi, articolare l'organizzazione degli stessi tenuto conto dei protocolli di sicurezza, monitorarne l'andamento ed adeguare lo svolgimento alle esigenze emerse in itinere.

Sono state attivate sinergie con l'Istituto Comprensivo Ad Negri al fine di risolvere alcuni nodi critici legati all'intensificarsi delle operazioni di pulizia e sanificazione ed alle attività di vigilanza in considerazione della rimodulazione degli orari e dei punti di entrata/uscita.

Da qui l'impegno dell'Amministrazione a collaborare nell'affrontare le questioni emerse attivando i PUC (progetti di utilità collettiva svolti da beneficiari del RDC), e confermando la collaborazione per la realizzazione dei servizi ausiliari.

Anche per quanto riguarda la scuola d'infanzia paritaria si è ritenuto importante sostenerne il funzionamento e la ripresa delle attività in sicurezza, per non mettere a rischio la tenuta del sistema educativo per i bambini in fascia di età 3/6 anni.

Si è lavorato per evitare che il periodo di sospensione delle attività dei servizi educativi dell'infanzia e il mancato utilizzo dei servizi da parte delle famiglie potesse determinare scelte di riduzione dell'offerta educativa.

La nuova convenzione stipulata con la Scuola Materna Paritaria di Via S. Giovanni, che decorre dall'a.s. 2020/2021, rafforza la collaborazione e il sostegno all'ente gestore della scuola dell'infanzia paritaria presente sul territorio.

Inoltre sono state individuate risorse aggiuntive dal Fondo per il Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino ai 6 anni – annualità 2019 e annualità 2020 da destinare alla ripresa delle attività per il contenimento delle rette a carico delle famiglie, a supporto dei maggiori costi che la scuola d'infanzia paritaria ha dovuto affrontare per adeguarsi a tutte le misure previste per la prevenzione del rischio da contagio da Covid-19.

4. Il sostegno agli alunni e agli studenti per garantire il diritto allo studio e al successo formativo è stato attuato attraverso diverse azioni.

Innanzitutto è stato garantito, anche in emergenza sanitaria, e quindi con modalità da remoto, il servizio di assistenza alla comunicazione ed alla socializzazione a favore di alunni con bisogni educativi speciali e disabilità, con l'impiego di una educatrice dipendente di ruolo del Comune, e di personale educatore appartenente alla cooperativa che gestisce il servizio.

E' stato confermato e riproposto il progetto volto a supportare l'inserimento dei minori stranieri e delle loro famiglie all'interno del mondo della scuola. Le azioni previste sono: Facilitazione linguistica e Mediazione linguistico – culturale.

Si è data continuità al progetto di assistenza e supporto degli alunni della scuola primaria e secondaria che necessitano di aiuto nei compiti e nello studio.

Con parte dei fondi di cui all' art. 105 del DL 34/2020 è stato finanziato il progetto denominato "Contrasto alla povertà educativa", definito in accordo con la Dirigenza Scolastica ed il gestore dei servizi scolastici ed educativi per minori, che ha previsto l'impiego di educatori che hanno assistito gruppi di alunni selezionati dai docenti per svolgere attività di recupero, consolidamento e/o potenziamento delle competenze, e risponde alle finalità generali di recupero ed implementazione delle competenze per gli alunni che hanno avuto difficoltà nel seguire la DAD.

Si è data continuità, anche con svolgimento in modalità da remoto, al servizio di sportello ascolto nelle scuole primaria e secondaria.

E' stato avviato ad inizio anno e poi ripreso con il corrente anno scolastico, il servizio di sportello pedagogico per la scuola primaria e dell'infanzia.

In accordo con il Dirigente Scolastico, si è convenuto di garantire il completamento dei progetti avviati nell'anno scolastico 2019/2020 che non sono stati portati a termine a causa della sospensione forzata delle attività didattiche in presenza.

## **PROGRAMMA CULTURA**

La biblioteca ha avuto un ruolo fondamentale in tale ambito, essendo praticamente l'unico soggetto che ha potuto restare operativo, seppur con molte limitazioni, durante l'emergenza sanitaria. Anche questo servizio è stato più volte rivisto e riorganizzato al fine di mantenerne l'operatività anche nei periodi più "bui" dell'emergenza sanitaria.

Sono state realizzate le attività in calendario a gennaio e febbraio presso la scuola secondaria (15-16-17 Gennaio - Destinatario sconosciuto e 5 febbraio - Restiamo Umani, letture e riflessioni sulla Shoah) e sempre nello stesso periodo sono stati proposti in Biblioteca momenti di formazione e promozione alla lettura per adulti e ragazzi e bambini: 24 gennaio: Volevo volare come una farfalla - Spettacolo della compagnia Endurance sulla Shoah; 8 febbraio I Piglianuvole: lettura e laboratorio con Giulia Cocchella, scrittrice per ragazzi.

Causa emergenza sanitaria, la biblioteca è rimasta chiusa al pubblico la settimana del 24-29 febbraio e dal 9 marzo al 17 maggio compresi, quindi dal 6 novembre per altre quattro settimane.

Le attività programmate con le scuole sono state sospese a causa dell'emergenza sanitaria e della chiusura degli istituti scolastici.

Tutti gli eventi programmati in collaborazione con la commissione biblioteca, le presentazioni di libri di storia locale, gli incontri con gli autori, le aperture straordinarie e le visite ai musei, sono stati annullati.

Durante il periodo di chiusura della biblioteca sono state svolte attività di back office: scarto, sistemazione delle collezioni, aggregazione di doni. Con la finalità di movimentare le varie parti del patrimonio documentario sono stati predisposti percorsi bibliografici e consigli di lettura, e costruite specifiche vetrine tematiche in occasione di diverse ricorrenze istituzionali e a tema.

La biblioteca ha mantenuto i contatti con l'utenza anche durante il lockdown via mail, Facebook o whatsapp. E' stato fornito un apprezzato servizio di reference via mail e telefono con consigli di lettura, consulenza per ricerche scolastiche e prenotazioni di volumi da remoto, servizio reso possibile dalla prosecuzione del prestito interbibliotecario, inoltre anche con l'aiuto di volontari, è stato fornito un servizio di prestito a domicilio, molto apprezzato.

E' stata affinata l'attività di promozione via social: si è provveduto a riempire di contenuti visivamente accattivanti la pagina social della biblioteca, con foto dei nuovi arrivi, brevi racconti di fiabe, comunicazioni di varia natura, video di facilitazione digitale, link a bibliografie tematiche, liste MLOL e varie recensioni.

Si è aderito al bando del MiBaCT, ottenendo 5000,00 euro per acquisti di libri presso librerie locali; a partire da fine settembre sono stati scelti, acquistati, aggregati ed etichettati circa 350 volumi di narrativa e saggistica per adulti e ragazzi. Grazie ai primi arrivi del fondo Mibact è stata creato uno scaffale dedicato allo smart working e al social media marketing.

## **PROGRAMMA SPORT E RICREAZIONE**

Causa pandemia sono state cancellate tutte le iniziative programmate.

Nei periodi in cui è stato possibile, è stato garantito alle associazioni sportive del territorio l'utilizzo delle palestre e del centro civico per lo svolgimento di attività sportiva amatoriale ed agonistica, nel rispetto dei protocolli di prevenzione.

## **PROGRAMMA TURISMO – nulla da relazionare**

## **PROGRAMMA SERVIZI SOCIALI**

La pandemia da Covid-19 ha creato uno stato di emergenza tuttora in corso, sia dal punto di vista sanitario sia dal punto di vista economico, con significative ricadute in ambito sociale, che hanno

principalmente coinvolto le fasce di popolazione che già vivevano in condizioni di bisogno, a cui si è aggiunta una nuova platea di soggetti prima sconosciuta ai Servizi, in parte generata dall'impatto della crisi economica che ha prodotto nuove povertà e in parte dall'emergere di nuovi bisogni legati all'emergenza sanitaria.

Il servizio sociale comunale è stato chiamato a sostenere le fasce di popolazione più fragili, non soltanto recependo le indicazioni arrivate dal livello centrale, ma anche ripensando e riorganizzando i propri servizi e mettendo in campo nuove forme di vicinanza alle persone, alle famiglie, e in alcuni casi coinvolgendo attivamente la comunità locale.

Sono stati avviati servizi e iniziative per rispondere alle necessità della popolazione, innovando e rafforzando esperienze già presenti, modificando in maniera flessibile le modalità di intervento, in particolare sono state definite modalità di lavoro idonee a condizioni emergenziali.

Le iniziative a sostegno della popolazione sono state attuate anche grazie a forme di partenariato e ad un lavoro di rete, che ha saputo valorizzare relazioni informali e mettere a sistema le risorse della comunità. Nei partenariati si è ricorso alle associazioni operanti sul territorio, alle reti informali di cittadini che si sono messi al servizio, ma c'è stato anche il coinvolgimento del privato, ad esempio i negozi di prossimità, che nell'emergenza hanno collaborato con i servizi sociali; molti cittadini inoltre, per senso civico o solidaristico, hanno dato il proprio contributo.

Si è dovuto rivedere completamente il rapporto con l'utenza, è stata occasione per sperimentare servizi "a distanza", che potranno essere usati anche in futuro, rivolti al supporto alle persone con disabilità e alle loro famiglie, all'accompagnamento di bambini e adolescenti nella didattica a distanza, sono state inoltre avviate sperimentazioni nel campo della coprogettazione di servizi nuovi od esistenti (centri estivi, nido, povertà educativa).

Il Servizio Sociale Comunale è gestito da ASSP di Abbiategrasso. A far tempo dal mese di febbraio 2020 è entrata in servizio una figura stabile di assistente sociale, dopo i vari avvicendamenti dell'anno precedente. Il Responsabile, ed in generale di tutto il personale amministrativo del settore, hanno affiancato l'assistente sociale al fine di garantire la continuità dei rapporti con l'utenza e con i coordinatori e gli operatori della rete dei servizi.

Le misure di contrasto della povertà previste dalla normativa nazionale e regionale hanno messo in capo ai comuni molteplici competenze che sono state gestite sia a livello locale che a livello distrettuale. In particolare, nell'anno 2020, si è attivata la complessa misura del RdC (Reddito di cittadinanza) come sostegno economico accompagnato da servizi personalizzati per l'inclusione sociale e lavorativa, con l'obiettivo di lavorare sull'autonomia del nucleo familiare. Per il dettaglio delle attività legate a tale misura si rinvia alla sezione dedicata agli OBIETTIVI STRATEGICI.

Sono stati attivati diversi interventi di sostegno a soggetti fragili: oltre all'erogazione di contributi per assistenza generica, è stata garantita l'erogazione di buoni spesa di cui all'ordinanza della protezione Civile n. 658/2020 (per il dettaglio delle attività legate a tale misura si rinvia alla sezione dedicata agli OBIETTIVI STRATEGICI).

Sono stati erogati i buoni sociali a favore di anziani e disabili in condizione di fragilità (Misura B2) e i buoni/contributi per la Misura DOPO DI NOI, entrambi finanziati con il Fondo non autosufficienze. E' sempre attivo il servizio di inserimento domande di assegno di maternità e nucleo familiare, nonché l'aggiornamento della Banca Dati delle prestazioni Sociali (ora SIUSS), presente sul portale INPS.

Per quanto attiene le politiche abitative è stato gestito il Bando Regionale per EMERGENZA ABITATIVA e MOROSITA' INCOLPEVOLE.

E' stato garantito anche il servizio di Sportello lavoro presso la sede comunale e, durante il lock down, in modalità da remoto.

E' stato riaperto il bando per l'assegnazione degli orti urbani. Sono stati assegnati tutti gli orti disponibili.

Sono state espletate tutte le procedure finalizzate alla partecipazione al bando per l'attivazione del servizio civile universale anno 2021.

Sono stati attivati due progetti di messa alla prova.

E' stata stipulata una Convenzione con la Parrocchia San Giovanni Battista per l'attuazione di interventi di solidarietà e sostegno materiale e morale di soggetti in stato di bisogno attraverso l'operato dei volontari della Caritas Parrocchiale.

Nell'ambito degli interventi per i minori si è aderito anche per l'a.e. 2019/2020 alla misura "Nidi Gratis" di Regione Lombardia. Al fine di supportare le famiglie nell'onere del pagamento della retta è inoltre stato garantito ai frequentanti un contributo ad integrazione della retta in base all'ISEE, requisito necessario, tra l'altro, per l'adesione alla misura regionale Nidi Gratis.

Sono stati mantenuti costanti rapporti con il servizio tutela minori al fine di un monitoraggio e aggiornamento sui casi in carico.

L'A.C. si è fatta carico dell'onere relativo al pagamento della retta di minori collocati in comunità.

Sono stati inoltre attivati interventi domiciliari con l'assegnazione di educatori professionali. Il servizio di ADM si è svolto anche con modalità da remoto, al fine di mantenere un filo diretto di collegamento con le famiglie fragili durante l'emergenza sanitaria.

Non avendo raggiunto il numero minimo di iscritti per poter attivare i centri estivi organizzati dall'amministrazione comunale si è disposto di intervenire a sostegno delle famiglie residenti che hanno iscritto i propri figli ai centri estivi organizzati dai soggetti del terzo settore presenti sul territorio comunale (N.C. MILANO SRL, gestore del centro polisportivo Comunale e dalla SCUOLA MATERNA PARITARIA di Motta Visconti).

Il Comune è intervenuto con contributi ad integrazione della retta di ricovero di anziani residenti ospiti di RSA e CDI e con contributi ad integrazione del costo pasto e del costo SAD.

In conseguenza dell'emergenza sanitaria che ha purtroppo coinvolto la RSA di Motta Visconti, l'ufficio, con la collaborazione dell'apposita commissione, ha garantito un continuo monitoraggio dell'andamento della situazione.

Si è data continuità all'integrazione della retta di frequenza di persone disabili presso i CDD e CSE del territorio che sono stati svolti prevalentemente da remoto.

Si è data continuità al servizio distrettuale sportello badanti e stranieri, svolto anche da remoto.

E' stata rinnovata la convenzione con l'Associazione Volontari Abbiatensi Croce Azzurra per l'affidamento del servizio di trasporto di specifiche categorie sociali. I volontari hanno operato anche in emergenza sanitaria.

Oltre che a favore dell'Associazione Croce Azzurra, i locali del consultorio comunale sono stati messi a disposizione di soggetti operanti nel settore sanitario.

E' stato garantito il servizio di sportello informativo presso il consultorio.

I locali del Centro Civico Comunale sono stati sede degli sportelli di servizio al cittadino gestiti dai CAAF del territorio. Tali locali sono inoltre stati messi a disposizione di associazioni o gruppi, nonché di singoli, per lo svolgimento di incontri, riunioni, assemblee, iniziative sportive, sempre nel rispetto dei protocolli di sicurezza e limitatamente ai periodi dell'anno in cui era consentito.

Nei locali del centro Civico sono state effettuate le vaccinazioni antinfluenzali nell'autunno 2020.

Si procede all'analisi dettagliata dello stato di attuazione degli obiettivi gestionali attribuiti con il PRO 2020:

Visto il PIANO DELLE PERFORMANCE 2020 – 2022, ed avuto particolare riguardo agli obiettivi assegnati alla scrivente, e posto che tali obiettivi dovrebbero essere definiti alla luce delle risorse disponibili e del quadro di riferimento consolidato, che a far tempo dal marzo 2020 è stato caratterizzato dalla pandemia di COVID 19, con note prot. Gen. n. 14413 del 12.10.2020 e prot. Interno n. 23936 del 04.11.2020, indirizzate a Sindaco e Vice Segretario, si è chiesta una totale revisione degli obiettivi assegnati al fine di garantirne la coerenza e sostenibilità e per evitare di aumentare ulteriormente i carichi di lavoro dell'ufficio in forte sofferenza e penalizzare i dipendenti interessati in fase di valutazione.

Sono stati proposti i seguenti obiettivi in sostituzione di quelli originariamente previsti:

- riorganizzazione dei servizi educativi e sociali alla luce dell'emergenza sanitaria

- gestione risorse Ordinanza Protezione Civile 658/2020
- progettazione, attivazione e gestione Puc

### **OBIETTIVO GESTIONALE N.1: RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI E SOCIALI ALLA LUCE DELL'EMERGENZA SANITARIA.**

Innanzitutto va considerato che nella situazione di emergenza è stato fondamentale che i Servizi Sociali continuassero a garantire, ed anzi rafforzassero, i servizi e mantenessero la massima coesione sociale di fronte all'emergenza, con particolari attenzioni verso coloro che si sono venuti a trovare in condizione di fragilità, e che è stato altresì necessario adattare nel modo migliore i servizi e le prestazioni lavorative per garantire una risposta di elevata qualità e al tempo stesso rigorosa nell'assicurare il rispetto delle norme precauzionali, concentrandosi sulle attività aventi carattere di priorità.

I riferimenti normativi su cui si è fondato il lavoro di rimodulazione dei servizi sociali ed educativi sono stati l'articolo 47 e 48 del decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020, con riferimento alle strutture semiresidenziali e diurne per le persone con disabilità, e ai servizi educativi e scolastici, che sostanzialmente hanno previsto che durante la sospensione dei servizi gli enti locali potessero fornire l'assistenza mediante erogazione di prestazioni individuali domiciliari impiegando i medesimi operatori e i fondi ordinari destinati a tale finalità.

Alla luce di quanto sopra, al fine di mantenere attivi, anche durante il lock down, i servizi dedicati alle fasce di popolazione più fragili (minori, anziani e disabili), si è provveduto come segue:

**NIDO D'INFANZIA** : A seguito di sospensione del servizio, nel mese di marzo, è stata avviata con il concessionario del servizio un'attività di coprogettazione che è stata da ultimo formalizzata con Det. Reg. gen. N. 130/2020. A far tempo dal mese di aprile sono stati attivati servizi alternativi definiti in coprogettazione, che prevedevano:

- sviluppo di attività a distanza, costruite sul contatto tra educatori e bambini privilegiando la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo: realizzazione di video letture, canzoni, attività, suggerimenti e counseling per le famiglie;
- contatto con le famiglie al fine di fornire supporto ed informazioni su temi specifici quali a titolo esemplificativo: tema della genitorialità; tema del conflitto; come spiegare ai bambini cosa stiamo vivendo; riunioni di sezione;
- attivazione dello Sportello di Supporto alla Genitorialità telefonico o via web;
- lavoro di equipe a distanza attraverso videoconferenze, relazione periodica all'amministrazione.

Per la realizzazione di tali attività è stato autorizzato il pagamento per il periodo di svolgimento dei servizi alternativi durante della chiusura dei servizi, attenendosi alle indicazioni del predetto articolo 48 del D.L. 18/2020, riconoscendo, previa rendicontazione, una quota non superiore al corrispettivo previsto sulla base della rendicontazione di attività alternative, svolte secondo le modalità del contratto già sottoscritto subordinatamente alla verifica dell'effettivo svolgimento delle prestazioni, e l'ulteriore quota prevista dall'art. 48 - comma 2 – previa verifica dell'effettivo mantenimento della struttura. In atti Settore Affari sociali vi sono i report relativi all'attività svolta.

**SERVIZI SEMIRESIDENZIALI E DIURNI PER DISABILI (CDD/CSE)**: in ragione della situazione di emergenza, sono stati sospesi progressivamente i servizi socio assistenziali e/o sociosanitari per persone con disabilità, invitando gli enti gestori dei servizi sospesi a proporre una erogazione dei servizi secondo modalità alternative, anche individuali e/o presso il domicilio degli utenti, compatibili con le indicazioni dalle competenti autorità sanitarie. E' stata avviata dagli enti gestori dei CDD e CSE presenti sul territorio una rimodulazione dei servizi offerti, in attuazione della quale gli Enti gestori hanno presentato la documentazione relativa alla nuova progettualità elaborata per ciascun utente dei servizi diurni residente nel Comune di Motta Visconti e in carico all'ente (Det. Reg. gen. n. 263/2020). I progetti delineano, per ciascuna filiera di utenza, delle modalità eccezionali e temporanee di esecuzione del servizio, rimodulate in prestazioni a distanza su diverse aree socio sanitarie e socio assistenziali (cura – igiene – comunicativa – motoria- cognitiva – sanitaria - psicologica) nonché, in via residuale ed ove strettamente necessario, in forme individuali domiciliari o rese negli stessi luoghi ove si svolgevano i servizi, ma senza ricreare aggregazione ed impiegando il personale nel rispetto di tutte le misure necessarie per assicurare la massima tutela della salute di operatori ed utenti.

Le prestazioni riconvertite, in accordo tra le Parti, sono state retribuite agli Enti Gestori con le seguenti modalità:

- per i servizi erogati da Fondazione Sacra Famiglia, con quota parte, pari al 50%, dell'importo dovuto per l'erogazione del servizio prima dell'emergenza coronavirus (la percentuale di che trattasi è stata applicata nella ridefinizione delle rette/die utente) dal periodo di sospensione fino alla data di ripresa del servizio, tenuto conto del numero di giorni di funzionamento del servizio previsto da calendario;
- per i servizi erogati da ANFFAS, con la corresponsione dell'importo delle spese quantificate dal gestore sulla base dei servizi offerti (costo orario figura professionale coinvolta nel servizio x n. ore servizio svolto a favore di ogni utente) dal periodo di sospensione fino alla data di ripresa del servizio; la valorizzazione economica dei servizi rimodulati, come sopra indicata, è il risultato di una valutazione della natura labour intensive di questi servizi alla persona e di una contrattazione con i gestori di tali servizi;

### **SERVIZI SOCIO EDUCATIVI**

**SAP:** il servizio di assistenza ad personam è iniziato regolarmente all'avvio dell'anno scolastico 2019/2020 ma si è interrotto bruscamente il 24 febbraio 2020 a causa dell'emergenza sanitaria. Durante il periodo di chiusura scolastica alcuni servizi hanno potuto riprendere con modalità a distanza o al domicilio, quando è stata valutata dalla scuola la necessità e si è trovato un accordo con la famiglia, sempre ottemperando alle norme di sicurezza per la prevenzione del contagio da Coronavirus.

In alcuni casi è stata attivata l'assistenza a domicilio per fornire un supporto alle famiglie particolarmente in difficoltà in questo periodo. E' proseguito il lavoro educativo avviato durante l'anno scolastico in collaborazione con le insegnanti di riferimento, affiancando i minori durante le video lezioni.

In altri casi l'affiancamento è stato fatto da remoto, con preparazione di schemi e materiale per facilitare l'apprendimento, sostegno allo studio e supporto relazionale.

Le comunicazioni sono avvenute tramite video chiamate con la famiglia e collegamenti con la scuola tramite le piattaforme ufficiali (weschool).

**PRE E POST SCUOLA e REFEZIONE SCOLASTICA** anche i servizi Pre e Post Scuola Primaria e il servizio Post Scuola Infanzia ed il servizio di refezione scolastica sono iniziati regolarmente ma si sono interrotti il 24 febbraio 2020 a causa dell'emergenza sanitaria.

Tali servizi sono ripresi all'inizio dell'a.s. 2020/2021.

Per sostenere la frequenza degli alunni è stato necessario riorganizzare il servizio di refezione scolastica rivolto agli alunni della Scuola dell'Infanzia Statale, Primaria e Secondaria di 1° grado, al fine di evitare un triplo turno di accesso al refettorio, che avrebbe impattato negativamente sull'ordinato e regolare svolgimento delle attività educative e scolastiche, oltre a costringere parte degli alunni a pranzare in un orario inconsueto. E' stata prevista la consumazione del pasto anche in aula (a rotazione per alcune classi della primaria e dell'infanzia) e l'effettuazione di un doppio turno di servizio. Nel refettorio il servizio è stato organizzato attraverso l'ausilio di un doppio banco self service.

L'organizzazione dei servizi di pre e post scuola si è rivelata particolarmente complessa per la necessità di coniugare il rispetto del criterio della stabilità del gruppo, (indicazione particolarmente stringente per quel che riguarda la fascia di bambini in età 0/6 anni) e delle prescrizioni sul distanziamento interpersonale con la disponibilità di spazi e risorse.

Dopo un'attenta analisi della normativa, non di univoca interpretazione, ed un'indagine presso le famiglie dei numerosi iscritti al fine di acquisire elementi necessari ad una valutazione completa che fosse la base di un'organizzazione efficiente e sicura, si è avviato il servizio di pre e post scuola primaria, dal mese di novembre, mentre non si è avviato il servizio di post scuola all'Infanzia.

Anche l'articolazione oraria e il monte ore disponibile è stato ripensato e rimodulato in funzione della diversa organizzazione che si è data la scuola, in particolare per gli orari di entrata/uscita.

Al personale educativo, è stato affiancato anche del personale ausiliario per garantire il rispetto dei protocolli di sicurezza, in particolar modo per quel che concerne le procedure di triage e sanificazione.

**ADM:** all'inizio dell'anno scolastico i servizi di assistenza domiciliare minori programmati sono stati avviati regolarmente. Successivamente sono stati attivati altri servizi.

Come per il servizio SAP, anche il servizio ADM si è interrotto temporaneamente durante la prima fase di lockdown nazionale, ma ha potuto riprendere con modalità a distanza in alcuni casi,



perseguendo il lavoro avviato a domicilio basato sul supporto allo studio e sulla relazione educativa, offrendo uno spazio d'ascolto e proponendo attività di gioco a distanza o lavoretti ludico-creativi, al fine di fornire un sostegno ai minori ed alle famiglie.

**SERVIZIO SPORTELLO ASCOLTO SCUOLE** : anche questo servizio, da anni disponibile per la tutela del benessere di alunni, docenti e genitori, svolto in presenza nelle scuole a far tempo dal 24 febbraio, durante tutto il periodo di chiusura delle scuole è stato attivato in modalità a distanza, tramite l'utilizzo di varie piattaforme di facile accesso come skype e whatsapp video, e si è rivelato fondamentale nell'attivare colloqui e fornire strumenti di sostegno a genitori, alunni ed insegnanti.

**CENTRO ESTIVO** : a seguito della decisione della Parrocchia di non attivare il tradizionale GREST All'Oratorio, causa pandemia, l'amministrazione comunale, rispondendo alle sollecitazioni governative ed allo stanziamento di specifici fondi da destinare ai comuni per il potenziamento dei centri estivi diurni, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività di bambini e bambine di età compresa fra i 3 e i 14 anni, per i mesi da giugno a settembre 2020, e per lo svolgimento di progetti volti a contrastare la povertà educativa e ad implementare le opportunità culturali e educative dei minori, con deliberazione GC n. 47/2020 ha dato mandato allo scrivente Responsabile di attivarsi per la realizzazione di un centro estivo dedicato ai bambini da 3 a 14 anni.

In considerazione del carattere innovativo e sperimentale dell'organizzazione dei Centri Estivi diffusi sul territorio del Comune di Motta Visconti, è stato adottato il modello procedimentale della co-progettazione pubblico-privato sociale, attuando il seguente iter :

- è stata avviata la selezione dei soggetti con cui sviluppare la co-progettazione definitiva mediante pubblicazione di apposito avviso;
- sono state acquisite le domande ed i progetti ed è stato selezionato il soggetto qualificato ;
- è stata avviata l'attività di co-progettazione tra i Responsabili tecnici del soggetto selezionato, la scrivente, il Dirigente Scolastico, i tecnici comunali, il gestore del servizio refezione scolastica, ed è stato definito un progetto gestionale che prevedeva la realizzazione del centro estivo diffuso per i bambini della scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria tenendo presente i vincoli sanitari e normativi definiti dalle norme statali e regionali;
- sono stati predisposti ed approvati i documenti programmatici ed operativi (progetto finale, criteri di accesso e tariffe di compartecipazione dell'utenza, schema di convenzione tra Amministrazione comunale e partner, materiale informativo, moduli iscrizione);
- sono state acquisite le iscrizioni.

Al termine di questo complesso iter, con deliberazione GC n. 48/2020 si è preso atto non è stato raggiunto il numero minimo di iscritti per poter attivare i centri estivi organizzati dall'amministrazione comunale, e si è pertanto disposto di intervenire a sostegno delle famiglie residenti che hanno iscritto i propri figli ai centri estivi organizzati dai soggetti del terzo settore presenti sul territorio comunale, erogando ad ogni bambino residente, iscritto e frequentante, un contributo economico a scomputo e parziale copertura delle rette stabilite dai gestori dei centri estivi.

Lo scrivente Responsabile di settore ha attuato il mandato dell'amministrazione comunale concordando con i gestori dei centri estivi attivi sul territorio le modalità di erogazione del contributo, pubblicando l'avviso per l'acquisizione delle domande di contributo, provvedendo all'istruttoria delle stesse ed alle successive liquidazioni.

## **OBIETTIVO GESTIONALE N.2 : GESTIONE RISORSE ORDINANZA PROTEZIONE CIVILE 658/2020.**

VISTI :

- Il D.P.C.M. 28 marzo 2020 pubblicato in G.U. n.83 del 29.03.2020, con il quale venivano stabiliti i criteri di formazione e di riparto del fondo di solidarietà comunale 2020;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 658 del 29.03.2020 avente ad oggetto "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", con la quale si ponevano in atto misure urgenti di solidarietà alimentare, finalizzate all'acquisto di buoni spesa per generi alimentari o prodotti di prima necessità per consentire alle persone in stato di bisogno di soddisfare le esigenze più urgenti ed essenziali;

- la deliberazione GC n. 32/2020 ad oggetto “Emergenza coronavirus. Variazione, in via d’urgenza, al bilancio di previsione dell’esercizio finanziario 2020 2022 (art. 175, comma 4, del TUEL) -I provvedimento”;
- la deliberazione GC n. 33/2020 ad oggetto “Atto di indirizzo all’Ufficio dei Servizi Sociali per modalità erogazione risorse ordinanza di Protezione Civile n.658/2020”, con cui :
  - si affidava al Responsabile del Settore Servizi Sociali la gestione delle risorse destinate alle iniziative di solidarietà alimentare di cui all’ordinanza del capo della protezione civile n. 658 del 29 marzo 2020, dando mandato allo stesso di coordinare in modo efficiente ed efficace le iniziative di solidarietà alimentare attivate a seguito dell’emergenza sanitaria con quelle già presenti sul territorio, comprese quelle avviate in collaborazione col terzo settore;
  - si individuava la Caritas di Motta Visconti, con sede presso la Parrocchia San Giovanni Battista di Motta Visconti, quale soggetto con cui collaborare nell’attuazione della misura di solidarietà alimentare di che trattasi attraverso l’acquisto diretto di generi alimentari e di prima necessità da distribuire alle famiglie e persone bisognose;
  - si disponeva di utilizzare le risorse di cui al Fondo di Solidarietà Alimentare, pari ad €. 42.741,21, nelle modalità seguenti:
    - euro 40.000,00 per acquisto di buoni spesa utilizzabili per il rifornimento di generi alimentari;
    - euro 2.741,21 per trasferimenti ad enti del terzo settore (Caritas) i quali provvederanno all’acquisto e alla distribuzione di beni alimentari e generi di prima necessità;
    - si esprimeva al Responsabile del Settore Servizi Sociali il propri indirizzi in merito all’erogazione della misura, nello specifico per quanto attiene :
      - la quantificazione del buono spesa;
      - i criteri di accesso,
      - le modalità di erogazione;

La scrivente Responsabile, in ottemperanza alle disposizioni della Giunta Comunale:

- con Det. Reg. gen. N. 82/2020 ha acquisito la fornitura di buoni spesa cartacei;
- a seguito di indagine di mercato e di acquisizione di interesse, ha individuato gli esercenti di generi alimentari e di prima necessità, presenti sul territorio comunale presso cui spendere i buoni spesa erogati; l’elenco degli esercizi commerciali aderenti all’iniziativa è stato pubblicato sul sito ed aggiornato ad ogni nuova richiesta; sono stati stipulati appositi accordi con gli esercenti in cui sono stati dettagliati gli impegni delle parti;
- ha approvato con propria determina Reg. Gen. n. 80 del 03/04/2020, l’avviso pubblico e lo schema di domanda per la richiesta di buoni spesa, documenti predisposti sulla base dei facsimili elaborati dal gruppo di lavoro di Ambito (ufficio di piano e tecnici comunali), con la finalità di avere una disciplina uniforme per i comuni del territorio di riferimento (vedi nota ufficio di piano prot. n. 1753/2020), tenuto conto delle linee guida di ANCI.

Sono state quindi acquisite le domande pervenute dai cittadini, si è proceduto all’istruttoria delle stesse attraverso colloquio telefonico con i richiedenti, al fine di valutare la situazione economica e lavorativa , a seguito dell’istruttoria è stata calcolata l’entità del buono spesa, sono state predisposte le buste contenenti i buoni assegnati e l’informativa con le modalità di utilizzo degli stessi, sono stati fissati gli appuntamenti per la consegna ed è stata effettuata la consegna.

Sono state acquisite dagli esercizi commerciali aderenti le richieste di rimborso corredate dai buoni e delle pezze giustificative; è stato effettuato il controllo di tale documentazione e quindi predisposta la liquidazione dei buoni agli esercizi commerciali.

Con le Det. Reg. Gen.le n. 121/2020, n. 164/2020, n. 259/2020, n. 391/2020 e n. 506/2020 è stata rendicontata l’erogazione dei buoni spesa agli utenti residenti nel Comune di Motta Visconti che hanno effettuato domanda. Sono pervenute oltre 220 domande.

A seguito del DL 154/2020 è stato istituito un fondo di 400 milioni di euro nell’anno 2020, da erogare ai Comuni, rimandando le modalità di utilizzo dello stesso a quanto indicato negli allegati 1 e 2 alla predetta Ordinanza n. 658/2020, e al Comune di Motta Visconti, nel mese di novembre 2020 sono stati assegnati fondi pari ad ulteriori €. 42.741,21. Poiché l’Ufficio Affari Sociali non è in grado di garantire il sistema di distribuzione dei buoni spesa già effettuato nel 2020, con Det. Reg. gen. N. 505/2020 si è proceduto all’individuazione del soggetto da cui acquisire carte prepagate da utilizzare per l’assegnazione di buoni spesa.

### **OBIETTIVO GESTIONALE N.3 : PROGETTAZIONE, ATTIVAZIONE E GESTIONE PUC.**

L'avvio del Reddito di Cittadinanza ha introdotto nuove funzioni dei Comuni e degli Ambiti Sociali, anche rispetto all'avvio e all'attuazione dei Progetti Utili alla Collettività (PUC) che rappresentano una componente centrale della misura RdC: i beneficiari non esclusi o esonerati totalmente dagli obblighi connessi ai Patti (sia per il Lavoro che per l'Inclusione Sociale), devono infatti aderire ai Progetti, pena decadenza dal beneficio, a condizione che i Progetti siano attivati nei propri Comuni di residenza. Per questa ragione i Comuni hanno dovuto attivarsi per avviare il complesso processo di implementazione dei PUC, che vede coinvolti diversi livelli (operativo, amministrativo, dirigenziale), diverse soggetti (policy makers, amministratori, enti del Terzo Settore, Centri per l'Impiego, cittadini, oltre agli operatori che ricoprono il ruolo di Case manager e responsabile PUC su GePI), diversi strumenti (atti amministrativi e piattaforme digitali) e diversi ambiti di realizzazione (culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo, tutela dei bene comuni). Si tratta di una complessità organizzativa che ha impegnato i Comuni, coordinati a livello di Ambito, in una serie di attività amministrative, progettuali e gestionali, che vanno affrontate per poter adempiere alle responsabilità assegnate: definire il catalogo, alimentare la piattaforma GePI, gestire gli oneri connessi e consentire così ai beneficiari di restituire ore di utilità alla comunità locale.

Il primo passo di questa complessa attività è stata l'approvazione della Deliberazione della Giunta Comunale n. 69 del 09.09.2020 con la quale sono stati forniti indirizzi per la predisposizione ed attuazione dei Progetti Utili alla Collettività, previsti dall'articolo 4, comma 15, del Decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, e si è dato mandato al Responsabile del Settore Affari Sociali, Educativi e Ricreativi di predisporre i Progetti Utili alla Collettività (PUC), coordinandosi con i Responsabili dei Servizi/Settori dell'Ente, con la precisazione che le attività dei PUC devono essere individuate a partire dai bisogni e dalle esigenze della comunità, tenuto conto anche delle opportunità che le risposte a tali bisogni offrono in termini di crescita delle persone coinvolte.

La scrivente ha ruolo di Coordinatore dei Controlli anagrafici e dei PUC, con il compito di assegnare al Responsabile per i Controlli Anagrafici l'elenco dei beneficiari RdC per i quali effettuare la verifica dei requisiti di residenza e soggiorno. La responsabile dei controlli è una delle due applicate amministrative dell'ufficio, e le assegnazioni di beneficiari. Alla scrivente spetta inoltre il compito di predisporre i PUC richiesti dall'amministrazione o dai colleghi responsabili di altri settori, utilizzando il format ministeriale, approvarli con apposito atto e caricarli all'interno della Piattaforma GePI, e di assegnare i beneficiari ai progetti sulla base delle indicazioni fornite dai "Case Manager" e dai referenti dei Centri per l'impiego.

Ulteriori adempimenti sono richiesti, tra cui l'attivazione della polizza INAIL, l'inserimento nella piattaforma GEPI dei dati relativi all'effettivo inizio delle attività, al monte ore svolto da ciascun beneficiario, alla data di termine del PUC, il monitoraggio dell'andamento del singolo progetto e l'inserimento di eventuali modifiche.

La scrivente si occupa inoltre delle relazioni e del confronto costante con il terzo settore e con gli altri responsabili comunali referenti dei PUC, e altri enti pubblici, come ad esempio la scuola, presso cui sono attivati i PUC.

Con Det. Reg. Gen. n. 292 del 16.09.2020 sono stati approvati i progetti utili alla collettività (PUC) così come di seguito elencati e le cui schede di dettaglio sono state allegate alla sopra indicata determinazione:

**A SCUOLA IN SICUREZZA**

**ANDIAMO A SCUOLA**

**ATTIVITA' SPORTIVA IN SICUREZZA**

**PARCHI SICURI**

**PRENDIAMOCI CURA DELLA SCUOLA.**

Nel corso dell'anno 2020 sono stati attivati i seguenti PUC: A SCUOLA IN SICUREZZA, con l'impiego di un beneficiario che supporta il personale ATA nella vigilanza dell'uscita dei bambini dalla scuola dell'Infanzia, ANDIAMO A SCUOLA con l'impiego di un beneficiario che supporta la polizia locale nella gestione della viabilità in entrata ed uscita dalla scuola, PRENDIAMOCI CURA DELLA SCUOLA, con l'impiego di tre Beneficiari che supportano il personale ATA nelle operazioni di pulizia delle aree interne ed esterne gli edifici scolastici.

Con Det. Reg. Gen. n. 356 del 29.10.2020 sono stati approvati i progetti utili alla collettività (PUC) così come di seguito elencati e le cui schede di dettaglio sono state allegate alla determina:

- VACCINAZIONI A MOTTA VISCONTI che è stato attivato con l'impiego di n beneficiari che hanno gestito le prenotazioni e il triage presso il centro civico in occasione della campagna vaccinale antinfluenzale;
- MERCATO SETTIMANALE A MOTTA VISCONTI IN SICUREZZA che è stato attivato con l'impiego di tre beneficiari che hanno supportato la polizia locale nella gestione in sicurezza degli ingressi al mercato settimanale.

Con Det. Reg. Gen. N. 509 del 31.12.2020 è stato approvato il Progetto di Utilità Collettiva denominato CORRETTO UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA ECOLOGICA che è stato attivato a far tempo dal gennaio 2021.

La scrivente ha partecipato a corsi formazione/aggiornamento al fine di acquisire le competenze necessarie a ricoprire i ruoli assegnati, ed a tenersi al passo con i continui aggiornamenti delle funzionalità della piattaforma.

IL RESPONSABILE DI SETTORE  
Dott.ssa Maddalena Donà